

Chiesa Metodista della Spezia – 24 maggio 2025 ore 17.30

Beppe Gambetta in Concerto



Concerto di Chitarra acustica e voce

Beppe Gambetta è un musicista, ambasciatore dell'arte, che da più di quarant'anni continua a stupirci per l'unicità e l'originalità dei suoi progetti nati tra le due sponde dell'Atlantico. È chitarrista acustico, cantautore, produttore e didatta e la sua arte è alimentata soprattutto dalla curiosità che scaturisce dal viaggio, dall'incontro e dalla ricerca. Ha riportato in vita artisti dimenticati, divulgato e reinventato tecniche di chitarra popolare, prodotto spettacoli indimenticabili e tanta musica originale per cui è amato e rispettato sulla scena internazionale. www.beppegambetta.com

Il concerto ***Terra Madre*** è ispirato al suo disco più recente. Tutti i brani traggono spunto da idee nate e sviluppate sulla chitarra e dalle sonorità acustiche popolari che ha amato, studiato e ricercato durante tutto il suo percorso artistico. Il disco "Terra Madre" è una chiave musicale per aprire un mondo di racconti e sogni legati alle terre madri di infiniti itinerari possibili, e alle grida di dolore e di speranza che da esse si levano.

Beppe Gambetta è un chitarrista, cantante, ricercatore e compositore nato a Genova nel 1955. Virtuoso dello stile acustico, ha sviluppato uno stile in cui radici americane ed europee riescono a parlare insieme con una sola voce.

Dopo un primo viaggio negli Stati Uniti nel 1985 Beppe Gambetta torna in America nel 1988 per registrare un disco itinerante: una collezione di duetti realizzata visitando di persona 12 leggendari

chitarristi della scena acustica, tra cui Norman Blake, Dan Crary, Mike Marshall, Charles Sawtelle, John Jorgenson e David Grier.

Negli anni '90 è in tour con la leggenda della chitarra americana Dan Crary (in Europa e poi negli Stati Uniti e in Australia). Dan Crary lo presenta agli organizzatori del Walnut Valley Festival a Winfield, Kansas, uno dei maggiori eventi chitarristici americani. Le sue esibizioni a Winfield gli aprono le porte della scena USA.

Nel 1993 incontra e collabora con Gene Parsons, ex membro della leggendaria band folk-rock, The Byrds. Parsons si è esibito nel primo CD americano di Gambetta "Good News From Home" (1995) pubblicato dall'etichetta "Green Linnet". In questo album, Gambetta fonde il suo amore per le radici americane con elementi della tradizione italiana ed europea creando così il proprio stile multinazionale.

Alla fine degli anni '90 lancia un progetto per la ricerca della musica dimenticata dei Virtuosi italiani del primo Novecento. Si concentra sulla riscoperta della musica e sulla ricostruzione degli strumenti musicali del leggendario chitarrista genovese Pasquale Taraffo (1887-1937). Questo lavoro lo porta alla registrazione di due CD "Serenata" (1997) e "Traversata" (2001).

Dal 2001, Beppe Gambetta e sua moglie Federica Calvino Prina producono le "*Acoustic Nights*", una serie di concerti che riuniscono ogni anno grandi musicisti internazionali intorno a un particolare "tema" musicale. Tenuti ogni primavera al Teatro Ivo Chiesa - Teatro Nazionale di Genova per tre o quattro serate consecutive, gli spettacoli si sono affermati come uno degli eventi più importanti del panorama musicale europeo e sono regolarmente trasmessi dalla Radio Nazionale Italiana (RAI Radio 3).

Dal 2002 ad oggi, Beppe Gambetta si è concentrato principalmente sulla sua carriera solista, effettuando continue tournée e unendo naturalmente e senza soluzione di continuità le sponde dei due continenti, l'Europa e l'America, creando nonostante l'oceano interposto una fusione musicale in cui la roots music americana e la tradizione ligure, i canti dell'emigrazione e le ballate popolari, le chitarre a corde d'acciaio e le chitarre d'epoca non solo coesistono ma interagiscono, intessendo un dialogo profondo e inconsapevole di ogni rigida classificazione.

Il 23 aprile 2019 Beppe è stato insignito del titolo di "Ambasciatore di Genova nel Mondo" dal Sindaco di Genova Marco Bucci con la seguente motivazione:

"Beppe Gambetta ha costruito innumerevoli ponti tra Genova e le Americhe, unendo la ricca cultura della sua città natale con la bellezza delle radici americane e aggiungendo nelle sue composizioni influenze contemporanee alle tradizioni che padroneggiava. È stato un vero ambasciatore della cultura genovese in tutti i suoi studi, produzioni e spettacoli".